

**RESOCONTO SULLE ATTIVITÀ DELLO STANDING COMMITTEES ON
PSYCHOLOGY IN EDUCATION DELL'EFPA
Gennaio 2016 – Luglio 2017-07-18
Rappresentante INPA Paola Perucchini**

Comitato

Il gruppo è attivo da circa 8 anni, almeno per parte dei suoi membri, e si identificava precedentemente come una Task force in EFPA e con il Network of European Psychologist in the Education System (NEPES www.nwpwe.eu). È composto da 29 membri di cui 9 come corrispondenti. I membri sono sia psicologi operatori nei servizi con cariche di coordinamento sia docenti universitari.

Nel 2015 è cambiato il coordinatore del gruppo, dopo un lungo periodo in cui la stessa persona guidava le attività. Ciò ha richiesto una riorganizzazione e una scelta di metodo di lavoro, con una distribuzione di ruoli e compiti tra i membri presenti nei meeting e il possibile coinvolgimento dei membri corrispondenti. Tale riorganizzazione è stata efficace e il gruppo ha lavorato in modo collaborativo e produttivo.

Le attività del Comitato hanno cadenza biennale, da luglio a luglio, periodo in cui si svolge l'assemblea generale dell'EFPA.

A Maggio 2017 è stato redatto il Report 2015-2017 che sarà disponibile sul sito al seguente link <http://www.efpa.eu/reports>.

Meeting

Si sono svolti 2 meeting all'anno, di cui uno in coincidenza con il congresso dell'EFPA o con quello dell'ISPA (International School Psychology Association):

- 4-5 gennaio 2016 Londra
- 20-?? luglio 2016 Amsterdam
- 24-25 febbraio 2017 Bruxelles
- 10-11 luglio 2017 Amsterdam

Sono state generalmente presenti circa 10 membri a meeting, prevalentemente gli stessi, che sono tra i più attivi e si conoscono da tempo.

Londra: sono stati definiti gli obiettivi, i temi e i ruoli per il biennio. Uno dei principali obiettivi del gruppo è incrementare la comunicazione tra gli psicologi europei che si occupano di educazione (sul campo e a livello scientifico). Nei diversi paesi lo status della psicologia nei sistemi educativi è molto diverso: ci sono paesi in cui vi è una consolidata tradizione e organizzazione dei servizi psicologici e altri in cui tali servizi non sono presenti o istituzionalizzati (come in Italia). Altri temi discussi sono stati: inclusione, competenze professionali degli psicologi scolastici, valutazione della qualità dei servizi scolastici. Per quanto riguarda l'inclusione, si è discusso della possibilità di raccogliere le esperienze dei diversi paesi.

Amsterdam: obiettivo principale dell'incontro è stata la progettazione di un libro sull'inclusione con i contributi di vari paesi. Christopher Arnold (UK) ha trovato i contatti con un editore e i diversi membri hanno esposto il possibile orientamento del proprio contributo. L'intento è diffondere la conoscenza della legislazione e delle pratiche relative all'inclusione dei diversi paesi.

Bruxelles: obiettivi principali dell'incontro sono stati definire le modalità di lancio del libro; preparare il Report 2015-2017. Il Comitato ha deciso di organizzare un simposio all'interno del

congresso dell'EFPA di luglio 2017 ad Amsterdam in cui presentare i contributi del libro. Inoltre il libro sarà presentato anche al congresso dell'ISPA che si svolgerà a Manchester.

Nel predisporre il Report, il Comitato ha avviato la discussione relativa agli obiettivi per il biennio successivo. In particolare un tema che si prevede di approfondire, anche perché già risultato di interesse nel biennio 2015-2017, riguarda il profilo formativo dello psicologo scolastico, da inserire nell'EUROpsy.

Amsterdam: obiettivo principale dell'incontro è stato il resoconto delle attività svolte e dell'organizzazione attuata; la pianificazione dei prossimi meeting e del coinvolgimento dei membri meno attivi nel Comitato; l'organizzazione del simposio di presentazione e discussione del libro sull'inclusione. Il libro a luglio pubblicato s'intitola "Inclusive educational practice in Europe" e maggiori informazioni si trovano al seguente link www.ucl-ioe-press.com/books/social-justice-equality-and-human-rights/inclusive-educational-practice-in-europe/

Disseminazione nazionale

La realtà italiana relativamente alla figura dello psicologo nei contesti educativi, della legislazione sull'inclusione e delle pratiche scolastiche sull'inclusione è stata descritta in un capitolo del libro "Inclusive educational practice in Europe".

Al XXX Congresso Nazionale della Sezione di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione è previsto un intervento in una sessione auto-organizzata dal titolo "Lo psicologo nel contesto scolastico: ricerche, esperienze e progetti" in cui sarà presentata il lavoro del Comitato e la figura dello psicologo scolastico negli altri paesi.